

> 6 giugno 2025 alle ore 0:00

DALLE CITTÀ

AREZZO Tre giorni con i giovani protagonisti

**Mattarella
oggi a Rondine
per parlare
di pace**

Bigozzi a pagina 21

AREZZO Mattarella a Rondine «I giovani non si deludono»

Tre giorni dedicati alla pace nel mondo. Con convegni, testimonianze e tanta speranza
AREZZO

«I giovani non si deludono mai». È il messaggio di Sergio Mattarella per Franco Vaccari, alla vigilia di un incontro storico. Perché a Rondine, piccolo borgo alle porte di Arezzo dove la pace è metodo di lavoro e stile di vita, il presidente della Repubblica ha scelto di esserci. Proprio nel giorno del primo faccia a faccia con Papa Leone e subito dopo, coi ragazzi di Rondine che arrivano dai Paesi in guerra. Il capo dello Stato atterrerà nel campo di calcio stamani intorno alle 12e riceverà l'abbraccio delle oltre settemila persone che partecipano alla marcia della pace. Un momento speciale che apre la tre-giorni di Youtopic Fest, insieme ad altri passaggi clou: nella cittadella della pace è attesa Liliana Segre, sopravvissuta ad Auschwitz. La senatrice a vita nel 2020 ha scelto proprio Rondine per l'ultima testimonianza pubblica. «Il presidente Mattarella

viene per ascoltare i ragazzi che vivono il dolore della guerra», spiega Vaccari fondatore e presidente di Rondine. Lo farà in un incontro privato con russi e ucraini, palestinesi e israeliani. La sfida di Rondine ha anche altri protagonisti che racconteranno la loro esperienza nell'Angolo del Conflitto. È la sfida di Paola Cortellesi, attrice e regista, che offrirà uno sguardo personale e artistico sul conflitto attraverso il cinema (7 giugno). Il coraggio di condividere la sofferenza di una scoperta che spiazza, è la sfida raccolta da Agnese Pini, direttrice dei quotidiani Qn, Resto del Carlino, Nazione e Giorno. La sua testimonianza, al centro del romanzo «La verità è un fuoco» animerà l'incontro di domenica 8 giugno.

Lucia Bigozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> 6 giugno 2025 alle ore 0:00



Il Capo dello Stato Sergio Mattarella oggi sarà a Rondine per parlare di pace con i giovani